

Convegno del gruppo interparlamentare delle elette PCI: nuovi fenomeni e contraddizioni

Se in Europa 20 milioni di donne entrassero nel mercato del lavoro...

Le previsioni demografiche - Laura Balbo: un cambiamento complessivo è in atto - Lorenza Zanuso: quante programmatrici in più - Luigi Frey: aumenta la competizione - I dati dalle fabbriche e le iniziative del governo

ROMA — Fra appena 16 anni 20 milioni di donne si aggrupperanno a quelle già occupate in Europa, portando a un massimo grado le contraddizioni che la presenza femminile apre in ogni tipo di lavoro, non ultima quella primordiale: la concorrenza fra maschi e femmine. D'impatto provocatorio, questa proiezione è stata annunciata dal presidente dell'Istituto di statistica europea (Eurostat); ed è stata pronunciata da un uomo, il demografo Bernard Langevin. Delle dimensioni di questo fenomeno inevitabile secondo esperti, studiosi ed istituti di rilevazione — sembrano essere ignari tutti coloro che ne dovrebbero trarre conseguenze in termini di politiche del lavoro, organizzazione della società, istruzione e formazione.

Entriamo così nel vivo del convegno durato tutto ieri nella quiete di palazzo Valdina a due passi da Montecitorio, promosso dal gruppo interparlamentare delle elette nelle liste del PCI e dedicato alle «donne in una strategia per la parità: aspetti dell'occupazione femminile». Non ha riguardato solo le donne, però: c'era anche il presidente dei deputati comunisti, Giorgio Napolitano, e numerosi professori delle migliori università. Ha preso in pieno petto, tuttavia, le nuove difficoltà con cui il movimento delle donne è costretto a confrontarsi in tema di occupazione

femminile. E vediamo di non tacere. Ha cominciato dunque Laura Balbo, al mattino, mettendo nel piatto la previsione di Langevin e spiegando come essa poggi su dati inconfutabili: l'accentuato rallentamento demografico, la continua crescita dell'offerta esplicita di lavoro femminile. Sono i due fattori che determinano una componente strutturale (e non, allora, «esercito di riserva») dell'occupazione e dell'offerta di lavoro, ha detto, sotto i nostri piedi stanno mutando tutti i dati dello sviluppo sociale, un cambiamento complessivo è in atto e non potrà essere affrontato in nessun vecchio modo. Certamente non nella classica dialettica di «un po' di donne che chiedono lavoro e un po' di donne da mettere a

strutture nuove, come i centri e i consigli per la parità. Nelle fabbriche, intanto — hanno raccontato Pina Madami e Bianca Beccalli — vi sono discriminazioni più sofisticate, che passano più per la qualità del lavoro (o il non riconoscimento di professionalità, livelli, etc.) che non per la espulsione o segregazione settoriale. Per valorizzare il lavoro delle donne, però, anche nei paesi con sindacati deboli o compromessi — ha detto Bianca Beccalli — si sta scoprendo l'importanza della contrattazione collettiva. Perché da noi c'è invece una sorta di involuzione? Un segno di dubbio significato — si sono interrogate Maria Vittoria Ballestrero e alcune sindacaliste — non è proprio la recente istituzione di una commissione presso la presidenza del consiglio per le pari opportunità fra uomini e donne? E il comitato analogo del ministero del Lavoro, insediato appena 6 mesi prima, in che rapporto deve stare con la nuova iniziativa? Quello del decreto Craxi — ha risposto la presidente, Elena Marinucci — non si occuperà di lavoro... comunque incontriamo e parliamo tra donne, ha aggiunto. Buona l'intenzione, ma resta la domanda iniziale: la parità riguarda solo le donne?

Nadia Tarantini

La legge proposta dalla Falcucci

La maturità del ministro: tre scritti, e orali su 4 materie

Riformati scuole e istituti magistrali: saranno di cinque anni - Riserve della CGIL

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione ha reso noto ieri il suo disegno di legge di riforma della maturità presentato al Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione. Le novità sono queste: le prove scritte saranno non più due, ma tre; il colloquio verterà su quattro (e non più due) materie dell'ultimo anno scelte però tutte dal candidato. Vengono inoltre riformati gli istituti e le scuole magistrali, che passano dai rispettivi quattro e tre anni di corso attuali a cinque anni.

La nuova maturità e le norme su istituti e scuole magistrali entreranno in vigore l'anno scolastico successivo a quello durante il quale verrà eventualmente approvata la legge. L'iter di questo provvedimento — che, dopo il parere del CNPI dovrà essere presentato al Consiglio dei ministri e quindi al Parlamento —, si prevede comunque non breve. Non si capisce però — come ha affermato il segretario della CGIL-scuola Beni — perché queste norme non siano inserite come transitorie nel testo di riforma della scuola superiore, che, tra l'altro, è già in discussione al Senato. Evidentemente il ministro preferisce stracciare pezzetti da ogni legge di riforma, riservandosi così il maggiore spazio di manovra possibile.

Questori, Monarca a Roma; Improta Antimafia

ROMA — Il ministro dell'Interno Scalfaro, su proposta del capo della polizia Porpora, e sentito il consiglio di amministrazione della Polizia di Stato, ha disposto il seguente movimento di questori: Aldo Monarca da Napoli a Roma; Gianfranco Corrias da Padova a Napoli; Alessandro Milioni da Ministero-Direzione Centrale Polizia di Prevenzione a Padova; Francesco D'Agostino da Roma-Ufficio Pubblica Sicurezza Senato a Ministero-Reggente Ministero-Direzione Centrale Polizia di Prevenzione; Salvatore Longo da Sassari a Roma-

Ufficio Pubblica Sicurezza Senato; Sebastiano Mignosa dal Ministero a Sassari (Reggente); Umberto Caporali da Roma-Ufficio Alto Commissario Antimafia; Davide Baccaro da Ministero-Ispettore Generale ad Alessandria; Antonio Alagna da Ministero-Ispettore Generale a Ferrara; Elio Romano da Udine a Rovigo (Reggente); Vittorio Milizia da Ministero-Ispettore Generale a Roma-Presidenza Consiglio Ministri, Segreteria Comitato Nazionale Antimafia; Pietro Allegra da Ministero-Direzione Centrale Polizia Stradale Ferroviaria

frontiera e postale a Roma-Ispettore Generale di PS presso Ministero Trasporti.

Il nuovo questore di Roma ha 61 anni. È figlio di un questore ma la sua famiglia è di origine calabrese. Ha studiato alla «normale» di Pisa e si laureato in giurisprudenza, entrando poi in polizia nel 1949 e spostato ed ha avuto due figli. Per 25 anni ha lavorato a Milano, ricoprendo vari incarichi fino a essere vicequestore vicario per tre anni. Poi è stato nominato questore, dapprima a Pienza (1978), poi a Bergamo (1979) qui ha ottenuto numerosi

successi nella lotta contro il traffico della droga e, soprattutto contro il terrorismo. Su una segnalazione fu arrestato, a Soriano, Michele Visentini, uno dei capi di Prima Linea, il quale, con le sue confessioni, contribuì a debellare l'organizzazione clandestina. Quindi, due anni fa, è stato nominato questore di Napoli, dove si è distinto per una serie di operazioni contro la camorra e la criminalità organizzata in genere. Nel maggio dell'anno scorso è stato nominato dirigente generale.

Per la prima volta un dossier sullo stato dell'«industria del sole» in Italia

Turismo, com'eravamo, come siamo

Il Rapporto vuole essere uno strumento di analisi per il «congresso di discussione» che sarà indetto in autunno

ROMA — Non un libro bianco ma un dossier, non una summa ma un documento: così ha presentato ieri il ministro Laganà il «Primo rapporto sullo stato dell'industria del sole» in Italia. 450 fittissime pagine, 10 parti, 67 tabelle, un tomo da compulsare da oggi al prossimo autunno quando, ha annunciato sempre il ministro, sarà indetto un «congresso di discussione» sullo stato di salute del bene amato, il «Turismo», recentemente riscoperto come componente fondamentale della nostra economia.

Il dossier è una macrografia del sistema turistico italiano e, insieme, uno strumento critico, di interpretazione e analisi; e, per la verità, non tutto si muove nell'ambito di novità sconvolgenti. Impossibile dare un riassunto complessivo, seduta stante, del tomo. Ci limitiamo ad alcuni flash. Il numero come prossima principale attività economica dei paesi industrializzati. Nel 1983 i consumi turistici in Italia hanno superato i 35 mila miliardi, 14 mila dei quali dovuti ai turisti stranieri; nell'insieme, i consumi turistici hanno costituito più del 7% di tutti i consumi delle famiglie. Sempre nello stesso anno, gli occupati (diretti o indiretti) nel settore hanno superato il

incertezza in più in Liguria e Campania. In sostanza, Emilia e Veneto totalizzano il maggior numero di presenze complessive, il Lazio passa dal sesto al quarto posto, superando Liguria e Toscana, gli Abruzzi, dopo il boom del 1979, tornano dietro la Lombardia, mentre tutto il Sud non riesce a decollare nel panorama turistico nazionale, nonostante le sue potenzialità (tutte le regioni meridionali insieme accolgono infatti un numero di presenze inferiore a quello del Veneto).

Forse in settimana si vota la delega al governo sull'argomento

Riforma del processo penale approvati emendamenti PCI

Abolito il giudice istruttore - Garanzie per gli arrestati

ROMA — In un clima di costruttivo confronto la Camera sta rapidamente deliberando il testo della legge delega in base alla quale il governo dovrà procedere all'ampia, per molti versi rivoluzionaria, riforma del codice di procedura penale. Con il ritmo assunto ieri dalla discussione e dalle votazioni sul principio, è possibile che la delega sia varata entro questa stessa settimana.

L'approvazione a scrutinio segreto con stretto margine di voti, di una serie di emendamenti comunisti. I più significativi: l'obbligo di garantire all'arrestato o al fermato il diritto di nominare immediatamente un difensore di fiducia che presenti al suo interrogatorio; l'affermazione del principio che l'interrogatorio stesso è «mezzo» contestazione degli elementi di prova a carico dell'imputato; il diritto dell'imputato detenuto di conferire con il difensore immediatamente dopo essere stato portato per la prima volta interrogato dal giudice, una rigorosa disciplina dell'intercettazione telefonica.

Dalla redazione

Le «spese di trasferta» dei gonfaloni

REGGIO EMILIA — La sua tragica agonia è stata seguita, nella vana speranza di una ripresa, dallo stesso presidente della Repubblica Sandro Pertini. Per la sua vita ha pregato papa Giovanni Paolo II. Ai suoi funerali hanno partecipato tutte le massime autorità dello Stato e del governo, ambasciatori di decine di governi stranieri, centinaia di gonfaloni di città di ogni zona geografica d'Italia e di ogni maggioranza politica.

Per il blocco degli affitti la legislativa in commissione

ROMA — La Camera ha deciso ieri pomeriggio che siano le commissioni Lavori Pubblici e Giustizia, in sessione congiunta e in sede legislativa (cioè «saltando» il momento del dibattito in aula) ad esaminare il provvedimento che sospende l'aumento di agosto dell'equo canone e che proroga di alcuni mesi i contratti per uffici, negozi e laboratori artigianali.

privato e di personale amministrazione o anche in rappresentanza delle istituzioni.

La replica tocca ora al rappresentante del governo, di quello stesso governo che ha partecipato ai funerali con il presidente del Consiglio Craxi e numerosi ministri. La Giunta comunale di Reggio precisa anche, a smentita di gratuite illusioni giornalistiche, che le migliaia di cittadini reggiani partecipanti alle esequie, e tra essi molti dipendenti comunali, hanno personalmente pagato le proprie spese, usufruendo di un giorno di ferie.

La causa da questa grottesca iniziativa. Il sindaco di Reggio, Ugo Benassi, si è incontrato con il Prefetto, in quanto rappresentante del governo, per sottoporle due quesiti, se il concetto di uomo di Stato possa identificarsi con quello di uomo di governo e non invece ritenersi esteso a personalità che, sia pure dai banchi dell'opposizione, ma in rappresentanza di amplissimi settori della popolazione, concorrono positivamente alla formazione degli indirizzi della vita italiana; se la partecipazione alle onoranze funebri di eminenti personalità dello Stato debba ritenersi avvenuta soltanto a titolo

di assessorato ai LL.PP. Giovanni Ossola

di assessorato ai LL.PP. Giovanni Ossola

di assessorato ai LL.PP. Giovanni Ossola

di assessorato ai LL.PP. Giovanni Ossola

informazioni commerciali

«Ford cerca un campione» scelti a Monza i cinque finalisti

All'Autodromo di Monza si sono svolte le selezioni finali del programma «Ford cerca un campione», alla ricerca di nuovi talenti validi per l'agonismo automobilistico nel settore rally. È la prima iniziativa di un certo valore che dà la possibilità ai prescelti di partecipare alle competizioni eliminando quasi del tutto i costi, maggiore ostacolo per un giovane che intende intraprendere la carriera di pilota.

Si rafforza la Nashua italiana

Nonostante una agguerrita concorrenza la Nashua — che è sul mercato italiano dei fotoproduttori solo dalla fine del '79 — è riuscita a conquistarsi un solo di tutto rispetto in meno di cinque anni ha superato il 7% del parco macchine installato.

CITTÀ DI SETTIMO TORINESE

Provincia di Torino
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI
Avviso di licitazione privata per opere di urbanizzazione primaria, costazione e manutenzione straordinaria strade comunali, riqualificazione delle aree a verde pubblico e piazzali comunali.

CITTÀ DI SETTIMO TORINESE

Provincia di Torino
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI
Avviso di licitazione privata per opere e forniture per l'esecuzione e manutenzione delle segnaletica orizzontale e verticale nelle strade comunali - biennio 1984/1985.

CITTÀ DI SETTIMO TORINESE

Provincia di Torino
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI
Avviso di licitazione privata per opere e forniture occorrenti per la manutenzione ordinaria e sistemazione dei giardini pubblici, piazzali e viali alberati, aree verdi annessi ad edifici pubblici e ad impianti sportivi e cimiteriali - biennio 1984/1985.